

Dalla A. alla Ang.

Bruno Angoletta, professione illustratore





Dalla A. alla Ang. Bruno Angoletta,

professione illustratore

In copertina e all'interno: "Giro Giro Tondo" 1922-23

Catalogo: Little Nemo, Torino

In collaborazione con:



RegioneLombardia

Si ringrazia: RAS, Riunione Adriatica di Sicurtà Publitalia '80









La Fondazione Mondadori, la Fondazione Biblioteca di via Senato e la Libreria antiquaria Little Nemo di Torino, in collaborazione con la Biblioteca Nazionale Braidense di Milano, rendono omaggio a Bruno Angoletta dedicando all'artista una mostra e una giornata di studio previste per i mesi di aprile e maggio 2001.

Bruno Angoletta (Belluno 1889 – Milano 1954), caricaturista, scenografo, illustratore, creatore di personaggi per l'editoria periodica (chi non ricorda il famoso Marmittone del "Corriere dei Piccoli") e pittore, può essere considerato il prototipo di quella strana creatura culturale, un po' artista e un po' professionista, che, attraverso lo stile, la tecnica e la poetica, non solo ha permesso la costruzione di un immaginario nell'Italia pre e poi fascista, ma soprattutto ha contribuito significativamente alla storia dell'editoria illustrata popolare e non.

La storia artistica di Angoletta, autodidatta in arte e studente in Legge a Padova, inizia a Roma nel 1911 grazie all'invito dell'amico Vittorio Podrecca, che prima lo fece collaborare a "Primavera", una delle riviste per l'infanzia più innovative del Novecento, e poi lo volle accanto a sé, come scenografo, illustratore e costumista insieme ai più importanti nomi della scena dell'illustra-

zione italiana, nella grande avventura del teatro dei *Piccoli di Podrecca*. Nata nel 1914, questa esperienza di teatro di marionette, pensata soprattutto per i ragazzi, registrò un enorme successo nazionale e internazionale, testimoniato da continue tournée in tutto il mondo fi-

no agli anni Trenta. Ango-

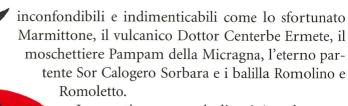
letta, dopo numerose collaborazioni con periodici satiricoumoristici e di costume, lascia l'amico Podrecca per iniziare,
prima a Roma e poi, dopo l'esperienza della Grande Guerra, a
Milano, la professione di illustratore editoriale che lo assorbirà
per tutta la vita. Prima della guerra, con la collana mondadoriana Bibliotechina
de La Lampada, e poi nel dopoguerra, soprattutto con riviste come "Giro Giro
Tondo" e collane edite da Mondadori ma non solo, Angoletta affina il suo
segno grafico, in un percorso che lo condurrà da esperienze legate alla
Secessione (Klimt e Czeschka) sino, negli anni Trenta, a un
inconfondibile segno Novecento, passando attraverso
sperimentazioni geometrizzanti, parafuturiste e premetafisiche.

Tra le collaborazioni durante la fine degli anni Venti e gli anni Trenta, si devo-

no segnalare anche esperienze in campo pubblicitario e con l'editoria periodica a grande tiratura rappresentata da testate come il "Corriere dei Piccoli" e "Il Balilla", dove Angoletta emergerà, confrontandosi con la forma peculiare dell'illustrazione a vignette, inventando personaggi







In questi personaggi, di cui Angoletta era realizzatore di storie, testi e disegni, si

può trovare tutto il vissuto e il sentire dell'artista, consape-

vole dell'estrema varietà della richieste del mercato editoriale ma anche della duttilità di una professione giocata in bilico sulla proposta artistica. Facilitato dall'esperienza teatrale, mondo che non abbandonerà mai riservandosi incursioni come scenografo e costumista soprattutto in ambito lirico, Angoletta otterrà dalle sue piccole scenette una compiutezza rara e leggera che riusciva a coniugare un forte impatto popolare senza rinunciare a un trattamento alto del segno. Dopo la Seconda Guerra Mondiale Angoletta collabora con testate satirico-umoristiche come il "Candido" di Giovanni Guareschi e continua la produzione di illustrazioni per l'editoria di settore, per la quale ricordiamo, tra gli

altri, le interpretazioni per i classici Cuore nel 1946 e

Pinocchio nel 1951.

L'esposizione è suddivisa in due sezioni: la prima presso la Biblioteca Nazionale Braidense ripercorrerà le tappe dell'impegno professionale di Angoletta dalle prime esperienze con Podrecca fino alla sua collaborazione con il "*Candido*". La seconda presso la Fondazione Biblioteca di via Senato, Sala Serpotta, consentirà al visitatore di entrare nel laboratorio di un artista per l'infanzia.



La mostra è aperta dal 11 aprile al 10 giugno 2001

Fondazione Biblioteca di via Senato Sala Serpotta via Senato 12, Milano *Orario* ore 10-13, 14-18 sabato: visite guidate su prenotazione domenica chiuso

Biblioteca Nazionale Braidense Via Brera 28, Milano *Orario* ore 10-17.30 sabato 10-13 domenica chiuso

Ingresso gratuito

Per prenotazioni e informazioni tel. 02/762151 fax 02/782387